

I. ARREDO, nr.5, Maggio 2002, pag.12



mobile & design
da Zurigo

ABITARE made in Italy

Nella cornice del Salone Svizzero del Mobile
protagonista Ami con una ricca selezione
dell'italian design and furniture

Fedele alla sua vocazione di fiera specializzata "a dimensione umana", il Salone Svizzero del Mobile Internazionale anche quest'anno si è presentato come un concentrato di novità e di tendenze. Mobili e oggetti sono stati disposti secondo un percorso tematico ed è in questo contesto che l'italian design and furniture era presente con **Ami**, Mostra dell'Arredamento e design italiano.

«La collaborazione con SMI - dice lo Studio Olima Associati organizzatore della mostra - nasce nel '99 ed ogni anno, Ami gode di spazi sempre più ampi, sintomo della crescita dell'evento in un circuito fieristico sempre più importante e interessante diventato oltre che contenitore anche osservatorio delle dinamiche culturali che gravitano attorno al settore arredato». Quest'anno le aziende italiane sono state suddivise in due aree ben distinte: una rappresentava la tradizione classica, l'altra le proposte più moderne ed eclettiche. Nella **Galleria del Classico Italiano**, intarsi e incisioni raccontavano un'abilità artigianale millenaria attraverso una scelta di mobili e complementi di grande pregio: cassettoni ispirati alla scuola del Maggolini, trumeau e secrétaire di epoche diverse e persino un tavolino con la scacchiera fatto per il gioco.

E ancora poltrone e divanetti per i momenti privati dedicati al relax e lampade in grado di trasmettere l'atmosfera di un tempo. Progettato e coordinato da Alessandro Broggi, **Design in Progress** si snodava con un percorso sinuoso, una pedana bianca che evidenziava le forme di ogni pezzo in mostra. Molti i nomi noti presenti: **Flou** con il letto tessile "Alicudi" di Rodolfo Dordoni, **Paolo De Rosa** con le sue poltrone che escono dalla logica industriale per entrare in quella della produzione artigianale e del pezzo unico o a tiratura limitata. Di **Pescarollo** l'innovativo sistema per cabine armadio

"Multimed", totalmente imperniato sull'uso integrato di montanti portanti in alluminio. Contraddistinti da un'immagine costantemente aggiornata le moderne lampade di **Acheo** e quelle di **AV Mazzega** che rivisitano con brio le forme più tradizionali. E per la tavolanti accessori, belli e funzionali firmati **Sambonet**. A rafforzare la valenza culturale di Ami, lo Studio Olima ha portato in scena lo show fotografico di **LDoT**: 100 scatti del fotografo **Maurizio Marcato** dei prodotti più significativi del design di produzione italiana, che hanno già toccato circuiti fieristici importanti e prestigiosi, in città come Milano, Venezia, Londra e Colonia. Negli altri padiglioni, occupati da circa 300 espositori, assenti i grandi produttori svizzeri (mancavano nomi importanti, da **De Sede** a **Rothlisberger**), il miglior design europeo era rappresentato nello stand della rivista **Raum und Kohnen** che ha chiesto al pubblico di votare per eleggere il pezzo più meritevole: tra le possibili scelte il divano-cuccia di **De Sede**, il divano-reclinabile "Scroll" di **Cor**, la poltrona di **Norman Foster** per **Walter Knoll** e la chaise longue "Landscape" di **B&B**. E ancora, le italianissime sedie "Bridge" di **Pallucco** e "Aqua" di **Bontempi**. Ricca e selezionata la parte tessile con tantissimi piumoni come vuole la tradizione nordica, allegri e moderni quelli prodotti da **Kyburz**, nell'area dedicata all'evoluzione tecnologica del sonno erano invece esposti supporti ecologici e naturali progettati per una qualità del riposo sempre più ottimale. Il salone di Zurigo, che ha registrato oltre 15.000 visitatori provenienti dal bacino svizzero e dalle zone adiacenti alla confederazione Elvetica, per l'appuntamento del prossimo anno, ha già previsti progetti e iniziative che proietteranno Ami e SMI verso una fiera sempre più aperta e internazionale.

